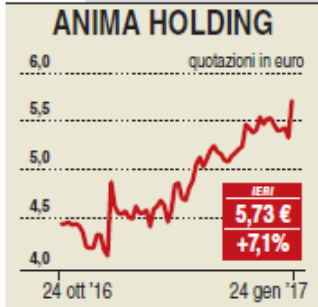




25 gennaio 2017

ona.
to al
rofit

► Titolo Anima in rialzo del 6,9% a 5,72 euro dop che il giorno prima MF-Milano Finanza ha ribadito il suo



interesse per Aletti Gestiel- le nell'ipotesi di un'aggre- gazione con la sgr del nuo- vo polo ban- cario Banco Bpm. Banca Imi ha confer- mato su Ani- ma il prezzo obiettivo a 5,8

(che rappresenta un importante cata- lizzatore per raggiungere economie di scala e quindi sostenere la redditi- vità nel settore del risparmio gestito) potrebbe essere un potenziale trigger per Anima, che ha un track record di successo». Mentre Goldman Sachs ha alzato il target price sul titolo da 5,5 a 6 euro per tener conto dello spostamento della valutazione al 2018 (dal 2017). In generale la casa d'affari mantiene un'impostazione positiva sul rispar- mio gestito italiano. La società parte- cipata al 10,3% da Poste Italiane (che però ha preannunciato di voler salire al 25%) ha corso per l'acquisizione di Pioneer, finita però poi ad Amundi. (riproduzione riservata)

iche
sua
lurre
rese.
7%,
d) e
del
sot-
ione
cesa
3,18

n ri-
mbi
2,68
sulla

euro: «Confermiamo la nostra visione relativa al fatto che l'attività di m&a

partita Generali Assicurazioni balzata di un altro 8,2% mentre Mediobanca, primo azionista del gruppo triestino, ha guadagnato il 5,6%. In discesa invece del 4,4% i titoli Intesa Sanpaolo (-2,6% le mc), da cui dovrebbe partire l'ops. Sul fronte banche in evidenza anche Carige (+9%), tra le assicurazioni UnipolSai e la holding Unipol (+3%). Nel risparmio gestito oltre al balzo di Anima (rubrica *Il caso*), recupero del 3,3% di Banca Mediolanum a 7,425 euro, su cui Gold- man Sachs ha alzato il prezzo obiettivo

da 7,7 a 8,4 euro. Tra gli industriali il citato incontro Marchionne-Trump ha dato sprint a Fiat Chrysler, salita del 5,9% a 10,12 euro, spinta anche dall'attesa per i risultati del quarto trimestre e su cui Goldman Sachs ha elevato il tp da 16,5 a 19,7 euro. In forte crescita anche la holding Exor (+4,7%) che sta tornando a sua volta sui massimi di periodo, dopo aver sofferto le accuse del dieselgate, mentre Ferrari si è apprezzata del 2% e Cnh dell'1,2%. In progresso anche Stm (+2,4% a 11,04 euro) in vista dei conti trimestrali. In controtendenza Telecom Italia (-1,1% a 0,831 euro). Sul resto del listino Fincantieri in ascesa del 3,7%, oggi il gruppo di cantieristica navale partecipa a Francoforte a un roadshow di aziende italiane (oltre 60 incontri con investitori istituzionali) quali Biesse, ELen,

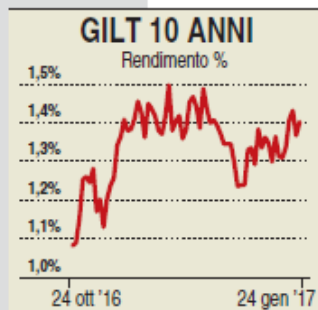
di Stefania Peveraro

di governativi euro

nolto
sioni
s, con
ocati
cifra
n un
uesta
pres-
joint
i per

rcen-
uella
r 4,5
rdini
ardi

di sterline che era stato raccolto per i 4,75 miliardi di sterline di Gilt a scadenza 2065 collocati nell'ottobre 2015. Gli altri titoli governativi collocati ieri in sindacato sono stati 9 miliardi di euro di Bonos spagnoli a 10 anni che hanno attratto oltre 30 miliardi di euro di ordini e 7 miliardi di euro di green bond francesi al 2039, che hanno superato i 23,5 miliardi di euro di ordini. (riproduzione riservata)



Ei Towers, Fidia, Mondadori e Prima Industrie. Prosegue la corsa di Interpump, +2,7% a 17,6 euro. Tra le pmi nuovo strappo del 22% di Fullsix, che in due settimane è schizzato da 1,3 a 2,3 euro, e di Tas (+17%). Sull'Aim strappo del 9,7% di Smre, socie- tà attiva nella mobilità

elettrica che ha chiuso un accordo con un costruttore cinese di veicoli commer- ciali. (riproduzione riservata)